

FOGLIETTO

I PROVVEDIMENTI IN DISCUSSIONE

Dall'affidamento alla adozione omogenitoriale il gioco è facile. Vedrete

| DI ALFREDO MANTOVANO

LA LEGGE ALL'ESAME DEL SENATO ESTENDE AL SINGLE LE POSSIBILITÀ DI AVERE IN AFFIDO IL MINORE. E L'ADOZIONE NON È ESCLUSA. SERVE CONSAPEVOLEZZA ANCHE FUORI DALLE AULE PER QUESTO PASSO

NELLA LEGISLATURA IN CORSO i provvedimenti più significativi – non le riforme costituzionali o la legge elettorale, ma quelli che incidono direttamente sulla vita delle famiglie – passano nel disinteresse generale, con una attenzione mediatica prossima allo zero e con un tasso di approfondimento parlamentare inversamente proporzionale all'importanza della materia. È stato così, poco meno di un anno fa, per la pessima revisione della disciplina sulla droga; è stato così, in autunno, per l'introduzione del "divorzio facile", cioè privatizzato in quanto deciso senza il giudice; rischia di essere così per la riforma dell'affidamento e dell'adozione: poche disposizioni in discussione al Senato, intellegibili solo agli addetti ai lavori, eppure tali da introdurre l'adozione per le persone dello stesso sesso, single o conviventi. Da decenni l'ordinamento esige, «nel superiore interesse del minore», che chi intende adottare un bambino garantisca un contesto familiare il più possibile stabile e accogliente; e quindi non solo una famiglia fondata sul matrimonio fra un uomo e una donna, ma pure una pluriennale esperienza di vita comune, insieme a doti di potenziali genitori, vagliate in mo-

do fin troppo rigoroso dai Tribunali per i minorenni. L'adozione da parte del single non è esclusa del tutto, ma è praticabile quando il destino del minore – non essendovi nessuno disponibile ad adottarlo – sarebbe l'istituto: è una ipotesi eccezionale, che riguarda casi difficili, bambini di età elevata con problematiche serie. La legge all'esame del Senato intanto estende per il single le possibilità di avere in affidamento il minore e poi, a differenza di quanto è accaduto finora, non esclude che dall'affidamento si possa giungere all'adozione. Sommando le due novità, a legge approvata il single riceverà senza ostacoli un minore in affidamento, e più avanti trasformerà tale status in adozione. Inserendo tali innovazioni nel quadro delle pronunce delle Corti europee, non potranno esistere preclusioni dettate dall'orientamento sessuale dell'affidatario prima, adottante poi: potrà essere single, e anche omosessuale, e nulla gli impedirà in un secondo momento di "condividere" l'adozione con la persona dello stesso sesso con cui convive; ed ecco realizzata l'adozione omogenitoriale! Prima ancora di entrare nel merito, una novità così dirompente esige consapevolezza e discussione, dentro e fuori il Parlamento: non che venga introdotta sottotraccia, nascondendosi dietro il tecnicismo di pochi commi incomprensibili. La portata del cambia-

mento è enorme: fino a oggi i potenziali mamma e papà erano sottoposti a una sorta di tac da parte dei giudici minorili e degli assistenti sociali; come si può immaginare di passare di colpo all'adozione da parte di coppie dello stesso sesso?

Prima che sia troppo tardi

Se poi si entra nel merito, va ribadito l'ovvio: la coppia costituita da persone dello stesso sesso, con il suo duplicare talune caratteristiche soggettive dei genitori, priva il minore della fondamentale varietà di esperienze relazionali. Discostandosi dal modello familiare prevalente in natura, costringe il minore a uscire, per così dire, dalla sua "zona di comfort". In nome di un'esigenza degli adulti – non di un diritto in senso proprio – giunge a sacrificare il diritto del minore a una famiglia il più possibile idonea a crescerlo, che ripari i traumi passati e lo preservi da ulteriori inutili fatiche psicologiche. Si sente dire che è meglio per un bambino abbandonato vivere con una coppia omosessuale che rimanere in istituto: peccato che i dati statistici delle adozioni nazionali facciano emergere la netta sperequazione fra il numero di coppie aspiranti all'adozione e il numero di bambini dichiarati adottabili: per ogni bambino vi sono svariate coppie in attesa. Qualcuno ne parlerà seriamente prima di demolire pure questo sistema?